



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Rome, 1 e 2 dicembre 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

PROGETTI DI LEGGE REGIONALI DI PARTICOLARE INTERESSE



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Rome, 1 e 2 dicembre 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali del Lazio:

MISURE PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALL'INTERNO DELLE IMPRESE CONTROLLATE DALLA REGIONE LAZIO

La proposta di legge in esame, presentata da consiglieri sia della Maggioranza che della Minoranza, intende dettare una disciplina per una situazione espressamente prevista dalla Costituzione, all'articolo 46, che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende. Nella relazione introduttiva si mette in evidenza come, pur non essendo mai stata data reale attuazione in Italia a tale norma in una disciplina di legge adeguata alla rilevanza del fenomeno, limitandosi solo ad alcuni casi di applicazione pratica avviati da poche società, il coinvolgimento dei lavoratori si è rivelato nel corso del tempo profondamente utile, ad esempio, come strumento utilizzato dalle imprese per superare le fasi di crisi. Tale istituto sembra anche ben adattarsi alle peculiarità dei nuovi sistemi produttivi, nei quali le accresciute esigenze di qualità e di contenimento dei costi possono essere soddisfatte attraverso la responsabilizzazione dei dipendenti nella competitività e nello sviluppo.

La partecipazione dei lavoratori all'impresa consente, ai lavoratori di accrescere la percezione di valorizzazione del lavoro stesso e di autorealizzazione, introducendo, contemporaneamente, elementi di responsabilizzazione sociale dell'impresa e di trasparenza dei suoi comportamenti, elementi che, come si mette bene in evidenza nella relazione introduttiva, risultano tanto più importanti in un contesto globale, come quello attuale, di forti turbolenze economiche e finanziarie. All'impresa la presenza di rappresentanti negli organi di gestione, nei comitati di vigilanza e di indirizzo, è di aiuto per acquisire informazioni utili per il governo delle imprese stesse, elemento difficilmente realizzabile se i rappresentanti restano collocati all'esterno della governance aziendale.

Il coinvolgimento dei lavoratori nel capitale azionario o nella proprietà dell'impresa necessita, come si mette sempre bene in evidenza nella relazione introduttiva, di incentivi di ordine fiscale contributivo e creditizio.

Naturalmente i presentatori sono ben consapevoli del fatto che la disciplina dovrebbe avere caratteristiche nazionali, ma ritengono che le regioni economicamente più dinamiche come il Lazio possano svolgere un ruolo di traino ed in particolare le imprese partecipate dalla Regione che svolgono un servizio di interesse pubblico, per le quali le misure previste da questa legge possono contribuire concretamente alla crescita sotto ogni profilo.

La proposta di legge, quindi, cerca di dare un contributo per favorire la partecipazione dei lavoratori e, allo stesso tempo, promuovere lo sviluppo delle imprese.

L'articolo 3 (Statuto partecipativo) è la norma che definisce quali sono le caratteristiche che devono avere le imprese per essere destinatarie degli interventi di agevolazione e supporto previsti dal progetto di legge: devono essere imprese partecipate dalla regione che adottano uno *statuto partecipativo* in conseguenza di accordi stipulati con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale firmatarie di contratti collettivi di lavoro applicati nelle imprese medesime ovvero con le rappresentanze sindacali aziendali o con la rappresentanza sindacale unitaria, e lo statuto deve prevedere almeno due dei requisiti elencati all'articolo 3, comma 1, lett. a) – h).



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Rome, 1 e 2 dicembre 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

L'**articolo 4** indica le *misure agevolative per le imprese e i lavoratori*: a favore delle imprese che adottano lo statuto partecipativo la Giunta regionale riconosce una priorità nell'accesso ai propri programmi e progetti di contribuzione, incentivazione e agevolazione finanziaria e può prevedere ulteriori forme di sostegno da disciplinarsi con successiva legge regionale (contributi in conto interessi o altre forme di agevolazioni creditizie e esenzioni, riduzioni o altre forme di agevolazioni in materia tributaria nei limiti stabiliti annualmente con legge finanziarie regionali). A favore dei lavoratori che partecipano alle operazioni previste dallo statuto partecipativo, la Regione promuove la costituzione di società di investimento riservate ai lavoratori suddetti per l'assegnazione di prestiti agevolati o finanziamenti per la stipula di prodotti assicurativi. Il comma 3 stabilisce che con regolamento regionale successivo vengano disciplinati i criteri e le modalità operative di queste misure agevolative.

L'**articolo 5** prevede l'istituzione di un fondo regionale ad hoc per finanziare l'introduzione di strumenti di partecipazione dei lavoratori all'interno del sistema delle imprese partecipate dalla regione: tramite questo fondo la regione sostiene e incentiva l'adozione degli statuti partecipativi. Per la gestione del fondo la Regione si avvale di un Comitato paritetico (**Art. 6**), composto da 12 esperti: quattro in rappresentanza della Regione, quattro in rappresentanza delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e quattro delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti.

Per il finanziamento del fondo si prevede uno stanziamento di due milioni di euro.

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali del Lazio:

DISPOSIZIONI PER FAR FRONTE ALLE CRITICITA' DEI SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO

Anche questo progetto di legge, come quello precedente, si caratterizza per essere di iniziativa mista, ovvero sottoscritto sia da consiglieri di Maggioranza che di Minoranza della Regione Lazio.

Inoltre, anche questa proposta di legge testimonia come in questo periodo i temi sanitari siano ancora particolarmente presenti nelle banche dati delle proposte di legge delle Regioni italiane.

In questo caso il problema da cui nasce l'iniziativa è la difficile situazione in cui versano le strutture di pronto soccorso presenti sul territorio della Regione Lazio e in particolare di quelle presenti all'interno del Comune di Roma e Provincia: carenza di posti letto, mancanza di personale medico, ambulanze che restano bloccate e altissimo numero di pazienti che fanno ricorso al pronto soccorso, tutte queste problematiche fanno sì che la situazione delle strutture di emergenza, come più volte denunciato dall'ordine dei medici di Roma, sia veramente in condizioni drammatiche.

Un problema specifico è costituito dai sempre più frequenti episodi di violenza e aggressioni ai danni di medici e infermieri che lavorano nei pronto soccorso da parte di malati o di parenti violenti, spesso esasperati, con l'ulteriore rischio a cui è sottoposto il personale sanitario di subire ogni giorno denunce.

A fronte di questa situazione emergenziale l'obiettivo della proposta di legge è quello di migliorare le condizioni di lavoro del personale sanitario che opera presso i servizi di pronto soccorso cercando di affrontare tre priorità: decongestionare le attività delle strutture di



Osservatorio
Legislativo
Interregionale

Rome, 1 e 2 dicembre 2022

Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna

Progetti di legge regionali di particolare interesse

pronto soccorso attraverso misure organizzative di continuità assistenziale; tutelare il personale nelle procedure di mobilità e motivare con incentivi economici chi presta la propria attività professionale nel pronto soccorso; infine, assicurare la sicurezza del personale sanitario e socio sanitario ripristinando posti di polizia fissi in tutti i pronto soccorso, così che le forze dell'ordine possano intervenire prontamente in caso di necessità per prevenire eventuali violenze e aggressioni.

In breve, queste sono le soluzioni adottate per far fronte alle suddette priorità.

L'**articolo 2 (Misure organizzative di continuità assistenziale)** elenca una serie di iniziative che la Regione dovrebbe promuovere, per decongestionare l'attività delle strutture di pronto soccorso dagli interventi connessi a problematiche di bassa criticità e per creare una più solida integrazione tra ospedale e territorio.

Tra queste si segnala l'individuazione presso i presidi ospedalieri dotati di pronto soccorso con un rilevante numero di accessi, in prossimità dello stesso di una sede del servizio di continuità assistenziale per la gestione delle richieste caratterizzate da una più bassa criticità e complessità; in secondo luogo, forse più interessante, è l'attivazione di unità di continuità assistenziale presso le case di comunità *hub* per la gestione e il supporto della presa in carico di persone che versano in condizioni clinico - assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa.

In relazione alla tutela del personale, nelle procedure di mobilità viene previsto (all'**articolo 3**) che nelle procedure di mobilità venga riconosciuto a coloro che richiedono di essere trasferiti o assegnati temporaneamente presso altre unità operative, un punteggio aggiuntivo nell'ambito del curriculum formativo professionale in relazione agli anni di lavoro svolti nei servizi di pronto soccorso.


L'**articolo 4** prevede la possibilità, in sede di contrattazione collettiva integrativa e nel rispetto dei vincoli finanziari posti alla stessa e all'utilizzo dei relativi fondi, che vengano attivati dalle aziende e dagli enti del servizio sanitario regionale gli istituti previsti ai fini della valorizzazione economica per l'attività svolta dal personale del pronto soccorso.

Infine, all'**articolo 5** si prevede che la Giunta regionale con proprio atto di indirizzo definisca linee guida per l'adozione, ai sensi della normativa nazionale, di misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, al fine di garantire la sicurezza del personale sanitario e socio – sanitario che opera nel pronto soccorso.

Progetto di legge di iniziativa dei consiglieri regionali della Lombardia:

FONDO PER L'AUTONOMIA GIOVANILE

La proposta di legge presentata da alcuni consiglieri di minoranza della Regione Lombardia intende introdurre in maniera sperimentale nuovi strumenti regionali per favorire l'autonomia delle nuove generazioni al fine di ridurre le diseguaglianze di accesso a percorsi di crescita professionale personale e familiare: nella proposta si prevede l'istituzione di un *Fondo per l'autonomia giovanile*, pensato per i giovani che al compimento della maggiore età si trovano nelle condizioni previste dalla normativa, finalizzato a favorire lo sviluppo personale, l'autonomia abitativa e la partecipazione al mondo del lavoro e alla vita economica, sociale e culturale della comunità.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Rome, 1 e 2 dicembre 2022 Enzo Madonna – Regione Emilia-Romagna Progetti di legge regionali di particolare interesse
---	---	--

L'importo del contributo ammonta a un massimo di 10 mila euro ed è inversamente progressiva all'ammontare delle risorse reddituali e patrimoniali dei beneficiari.

Per l'individuazione della platea dei beneficiari e le priorità nell'assegnazione e nelle ripartizioni del contributo si tiene conto dell'ISEE in corso di validità della famiglia dei beneficiari o dei beneficiari stessi (**articolo 7**).